

SP2(1) : Percorso degli “Spalloni” – UI Santer dul Tabac

Scaricare la traccia [dal sito www.estmonterosa.it](http://www.estmonterosa.it) : Settore L Tour gpx kmz

Prima tappa

Valenza



Premessa

Storie di fatica, coraggio e libertà; è questo che raccontano i sentieri delle terre di confine. Lungo quelli degli “spalloni” che dall’Ossola portano in Svizzera si trovano tracce di una memoria che parla di contrabbando, ma anche di lotta partigiana.

Nasce proprio con lo scopo di valorizzare questi percorsi il progetto di cinque Comuni (quattro ossolani e uno elvetico) dedicato al recupero dei tracciati che hanno visto il passaggio dal Dopoguerra agli Anni Sessanta, degli “sfrusin” (come venivano anche chiamati i contrabbandieri delle Alpi) con le “briccole” in spalla.

Questo primo itinerario, collaudato il 4/5 luglio del 2015, si svolge in due giorni ed è chiamato “Banda libertà”. In onore della omonima formazione partigiana che aveva base all’Alpe Cravariola, nel territorio del comune di Montecrestese.

Aspetti significativi della prima tappa

Si raggiunge Cimalmotto in Valle Rovana con i mezzi pubblici e all’indomani si parte alla volta dell’Alpe Groppo in Italia, per raggiungere il Lago di Matogno per la sosta della prima tappa. Il bel paesino di Cimalmotto con alcune case Walser, la parlata italiana e la giovialità degli abitanti fanno di questo luogo un angolino molto interessante. Le vastità delle praterie della Cravariola completano l’aspetto caratteristico di questa prima tappa.

Breve descrizione del percorso

Dalla Chiesa di Cimalmotto ci sono due percorsi che si possono prendere per salire all’Alpe Groppo : uno si prende per Canè e il confine italiano. Dopo il cippo di confine si attraversa guadando il Rio Colobiasca e questo è il punto più critico perché in caso di pioggia diventa un torrente impetuoso e non ci sono ponti. L’altro invece sale all’Alpe Magnello passando da Murand e Fontanella, poi si attraversa il rio Stufa e si passa dall’Alpe Corte Nuova, dove è stato sistemata una baita e adibita a bivacco, con un percorso pianeggiante si arriva a congiungersi con il percorso precedente poco sotto l’Alpe Groppo. Dopo l’Alpe si prosegue per l’Alpe Corte Rossa dove vi è il nuovo bivacco sistemato dagli amici Spalloni di Montecrestese, può essere un buon punto di sosta. Poco prima di un tratto in forte pendenza si lascia sulla sinistra la deviazione per l’Alpe Bosa e dove il percorso sale a sinistra, si lascia sulla destra il sentiero per l’Alpe Stufa.

Raggiunto il Passo della Fria si prende il percorso per la Forcoletta e poco prima del passo si devia a sinistra per il sentiero che porta al Lago di Matogno ed al Bivacco Sironi, ottimo punto di sosta per questo primo tratto.

Notizie utili

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) –
Si prende il treno “Vigezzina” per Locarno (www.vigezzina.com)
e da Locarno il bus per Cimalmotto (vedere l’App arcobaleno.ch)



Referenti: Comuni di Masera, Montecrestese, Crevoladossola, Crodo (www.comune.....vb.it) e Campo Vallemaggia(CH) tel. 0041(0)917541654

Referente CAI: sezione di Domodossola www.estmonterosa.it

Info in svizzera : www.vallemaggia.ch -

Posti di ristoro: Agriturismo Munt la Reita www.muntlareita.ch - Ristorante con alloggio Porta tel.0041(0)917541254

Difficoltà: percorso lungo ma ben segnato.

